



NOTAI TORINO
Rosboch · Bazzo

Repertorio n. 7.420

Raccolta n. 6.034

- Verbale di assemblea -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno diciotto del mese di marzo
(18.3.2026)

In Torino, nel mio studio in corso Vittorio Emanuele II n. 208 al piano primo, alle ore diciassette.

Avanti a me dottoressa Eleonora Bazzo, Notaio in Torino, iscritta al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni, non avendone fatta espressa richiesta la parte, in possesso dei requisiti di legge e con il mio consenso,

è comparso:

IOZZO Nicola Emilio, nato a Torino il giorno 4 maggio 1956, per la carica presso la sede di cui infra, codice fiscale ZZI NLM 56E04 L219P, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea della "Associazione Il Bandolo Ente del Terzo Settore", siglabile "Il Bandolo ETS", con sede in Torino, in via San Domenico n. 28, codice fiscale 97695680013.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi dichiara che è qui riunita, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dell'Associazione, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2025;
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con acquisizione della personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 117/2017;
- conseguente aggiornamento dello statuto associativo;
- varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi statutari, il costituito IOZZO Nicola Emilio, il quale constata che:

- l'assemblea è stata regolarmente indetta, nelle forme e nei termini previsti dal vigente statuto, in questi giorno, ora e luogo, in seconda convocazione;
- sono presenti in presenza o in videoconferenza gli associati aventi diritto al voto, in numero pari a sette, nonché i componenti del Consiglio Direttivo in numero pari a tre e il Revisore Legale dei Conti, come foglio delle presenze, che si allega al presente verbale, previo esonero della lettura da parte della comparente e con il mio consenso, sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- pertanto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Passando alla trattazione di quanto all'ordine del giorno, il Presidente espone il contenuto del bilancio consuntivo per l'anno 2025 e la necessità di procedere all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con conseguente acquisizione della personalità giuridica ai sensi del-

Corso Vittorio Emanuele II, 208
10138 Torino
Tel +39 011 745044
Fax +39 011 7714966

studio@notaitorino.com
www.notaitorino.com

Registrato
presso
l'Agenzia delle
Entrate di
TORINO I
il 23/03/2026
al n. 14982
serie 1T
Esente

l'art. 22 d.lgs. 117/2017, sussistendo un fondo di dotazione minimo di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) e il conseguente adeguamento dello statuto associativo.

Il costituito, stante la solidità economica dell'Associazione, rileva l'opportunità di iscriversi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come ente con personalità giuridica, in coerenza con le rilevanti attività di interesse generale esercitate dall'Associazione in via stabile e principale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sussistendo i requisiti minimi patrimoniali previsti dall'articolo 22 del d.lgs. 117/2017.

A tal riguardo, il Presidente dell'Associazione illustra all'Assemblea la situazione patrimoniale dell'Associazione, aggiornata alla data del 31 dicembre 2025 e rappresentata dall'ultimo bilancio d'esercizio completo della relazione del revisore dei conti che ne attesta la corretta compilazione, nonché della relazione di missione, che si allega in unico plico al presente verbale, previo esonero della lettura da parte del comparente e con il mio consenso, sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, da cui risulta che il patrimonio netto dell'Associazione ammonta ad euro 338.697,00 (trecentotrentottomilaseicentonovantasette virgola zero zero) alla data del 31 dicembre 2025.

Pertanto il Presidente propone di fissare in euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) l'importo da destinare a fondo di dotazione dell'Associazione, mentre il residuo verrà imputato al fondo di gestione, modificando conseguentemente l'art. 4 dello statuto associativo in cui si mette in evidenza che il patrimonio dell'associazione è costituito dal fondo di dotazione per euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

Dopo ampia ed esauriente discussione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare sui punti posti all'Ordine del giorno dell'assemblea straordinaria.

L'assemblea, mediante consenso espresso in maniera palese all'unanimità dei presenti,

DELIBERA:

- di approvare il bilancio consuntivo per l'anno 2025, contenente la situazione patrimoniale dell'Associazione, aggiornata alla data del 31 dicembre 2025, redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio, completo della relazione del revisore dei conti che ne attesta la corretta compilazione, nonché della relazione di missione, come sopra allegato sotto la lettera "B" al presente atto;
- di iscrivere l'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come ente con personalità giuridica, sussistendo i requisiti minimi patrimoniali previsti dall'articolo 22 del d.lgs. 117/2017, come risulta dalla situazione patrimoniale dell'Associazione come sopra approvata, fissando in euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) l'importo

da destinare a fondo di dotazione dell'Associazione e imputando il residuo alle riserve patrimoniali dell'Associazione;

- di approvare integralmente il nuovo testo dello statuto, contenente il conseguente aggiornamento dell'art. 4 relativo al fondo di dotazione, che, nella versione aggiornata, previa lettura data da me Notaio al comparente, nonché previa visione e sottoscrizione della parte e di me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

- di delegare al Presidente dell'Associazione ogni e più ampia facoltà per l'esecuzione di quanto testè deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e minuti venti.

Si invocano le agevolazioni di cui all'art. 82, commi 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017, in particolare l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, avendo il presente atto lo scopo di adeguamento a modifiche normative.

Le spese del presente atto, accessorie e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

Richiesta, ho io Notaio ricevuto il presente atto che ho letto al comparente, che da me interpellato lo riconosce conforme alla sua volontà e lo approva sottoscrivendolo con me Notaio alle ore diciassette e minuti trenta.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da me e da persone di mia fiducia occupa di due fogli, sei pagine.

In originale firmato:

Nicola Emilio Iozzo

Eleonora Bazzo Notaio

Allegato "A" all'atto repertorio n. 7.420/6.034

ASSOCIATI	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA
Casa Bordino Onlus - Centro Ricerca ed intervento malati pschici (Liguori Laura)	X		
Associazione Arcobaleno APS (Ivo Girardis)		X	
DI.A.PSI - DIFESA AMMALATI PSICHICI - PIEMONTE ODV (Gozzellino Graziella)	X		
Associazione per la lotta contro le malattie mentali ETS (Bosi Barbara)	X		Gozzellino
Nicolini Teresa	X		
ACCORDO - ASSOCIAZIONE SCIENTIFICO - CULTURALE DI COTERAPIA - A.P.S. (Parini Paola Silvia)	X		Varini
Associazione Insieme APS (Piatti Franca)	X		Niccolini
Progetto Itaca Torino ETS - ODV (Rosental Giorgio)		X	
Associazione MinD mad in design (Varini Elena)	X		
CONSIGLIO DIRETTIVO			
Iozzo Nicola Emilio	X		
Girardis Ivo		X	
Gozzellino Graziella	X		
Liguori Laura	X		
Bosi Barbara		X	
REVISORE DEI CONTI			
Passanante Davide	X		

Andrea Carlo



Allegato "g" all'atto repertorio n. 7.420/6.034

STATO PATRIMONIALE

COMITATO	IL BANDOLO ONLUS
INDIRIZZO	TORINO - VIA SAN DOMENICO, 28
CODICE FISCALE	97695680013

		ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A)		Quote associative o apporti ancora dovuti		
B)		Immobilizzazioni		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1)	Costi di impianto e ampliamento	€ -	€ -
	2)	Costi di sviluppo	€ -	€ -
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€ 144	€ 287
	4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
	5)	Avviamento	€ -	€ -
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
	7)	Altre	€ -	€ -
		Totale immobilizzazioni immateriali	€ 144	€ 287
II		Immobilizzazioni materiali		
	1)	Terreni e fabbricati	€ -	€ -
	2)	Impianti e macchinari	€ -	€ 29
	3)	Attrezzature	€ -	€ -
	4)	Altri beni	€ 2.926	€ 3.982
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
		Totale immobilizzazioni materiali	€ 2.926	€ 4.011
III		Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1)	Partecipazioni in:	€ -	€ -
	a)	Imprese controllate	€ -	€ -
	b)	Imprese collegate	€ -	€ -
	c)	Altre imprese	€ -	€ -
	2)	Crediti:	€ -	€ -
	a)	Verso imprese controllate	€ -	€ -
	b)	Verso imprese collegate	€ -	€ -
	c)	Verso altri enti del Terzo Settore	€ -	€ -
	d)	Verso altri	€ -	€ -
	3)	Altri titoli	€ -	€ -
		Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
		Totale immobilizzazioni	€ 3.070	€ 4.299
C)		Attivo circolante		
I		Rimanenze:		
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
	3)	Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
	4)	Prodotti finiti e merci	€ -	€ -
	5)	Acconti	€ -	€ -
		Totale Rimanenze	€ -	€ -
II		Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1)	Verso utenti e clienti	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	2)	Verso associati e fondatori	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	3)	Verso enti pubblici	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	4)	Verso soggetti privati per contributi	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	5)	Verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	6)	Verso altri enti del Terzo Settore	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	7)	Verso imprese controllate	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	8)	Verso imprese collegate	€ -	€ -
	a)	Entro l'esercizio successivo	€ -	€ -

Arca E. Bello 1/2/25

[Signature]

	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
9)		Crediti tributari	€	554	€	88
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	554	€	88
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
10)		Da 5 per mille	€	-	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
11)		Imposte anticipate	€	-	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
12)		Verso altri	€	148	€	14.000
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	148	€	14.000
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
		Totale Crediti	€	701	€	14.088
III)		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
	1)	Partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
	2)	Partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
	3)	Altri titoli	€	-	€	-
		Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
IV)		Disponibilità liquide	€	-	€	-
	1)	Depositi bancari e postali	€	358.039	€	409.544
	2)	Assegni	€	-	€	-
	3)	Denaro e valori in cassa	€	411	€	522
		Totale Disponibilità Liquide	€	358.450	€	410.066
		Totale attivo circolante	€	359.152	€	424.154
D)		Ratei e risconti attivi	€	6.362	€	4.278
		TOTALE ATTIVITA'	€	368.584	€	432.331

PASSIVO			31/12/2025	31/12/2024
A)		Patrimonio netto		
I)		Fondo di dotazione dell'ente		
II)		Patrimonio vincolato		
	1)	Riserve statutarie	€	-
	2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-
	3)	Riserve vincolate destinate da terzi	€	-
III)		Patrimonio libero		
	1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	€	377.282
	2)	Altre riserve	€	-
IV)		Avanzo/disavanzo d'esercizio	€	38.585
		Totale Patrimonio Netto	€	338.697
B)		Fondi per rischi e oneri		
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-
	2)	Per imposte, anche differite	€	-
	3)	Altri	€	-
		Totale Fondi per rischi e oneri	€	-
C)		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	7.108
D)		Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		33.390
	1)	Debiti verso banche	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	2)	Debiti verso altri finanziatori	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	3)	Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	4)	Debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	5)	Debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	6)	Accconti	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	7)	Debiti verso fornitori	€	8.990
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	8.990
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	8)	Debiti verso imprese controllate e collegate	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-
	9)	Debiti tributari	€	1.932
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	1.932
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-

	10)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	2.739	€	2.737
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	2.739	€	2.737
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	11)	Debiti verso dipendenti e collaboratori	€	-	€	2.077
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-	€	2.077
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	12)	Altri debiti	€	-	€	-
	a)	Entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	b)	Oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
		Totale Debiti	€	13.661	€	16.392
E)		Ratei e risconti passivi	€	9.118	€	5.668
		TOTALE PASSIVITA'	€	368.584	€	432.731

Roberto C...

[Signature]

RENDICONTO GESTIONALE Attività di interesse generale

COMITATO	IL BANDOLO ONLUS
INDIRIZZO	TORINO - VIA SAN DOMENICO, 28
CODICE FISCALE	97695680013

		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI			
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di meno	€ 494	€	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 50	€ 155
2)	Servizi	€ 82.970	€ 79.015	2)	Proventi dagli associati e per attività mutuali		
3)	Gestione beni di terzi	€ 10.382	€ 12.733	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4)	Persone	€ 54.606	€ 51.197	4)	Erogazioni liberali	€ 1.400	
5)	Ammortamenti	€ 1.279	€ 4.067	5)	Proventi del 5 per mille	€ 805	€ 752
6)	Scritture delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6)	Contributi da soggetti privati	€ 124.000	€ 70.000
7)	Accantonamenti per rischi ed oneri			7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8)	Oneri diversi di gestione	€ 9.766	€ 13.789	8)	Contributi da enti pubblici		
9)	Rimanenze iniziali			9)	Proventi da contratti con enti pubblici		
10)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10)	Altri ricavi, rendite e proventi	€ 5	€ 116.208
	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11)	Rimanenze finali	€	€
	Totale Costi e Oneri	€ 169.447	€ 170.802		Totale Proventi e Ricavi	€ 126.320	€ 187.121
					(+) Avanzo / (-) disavanzo attività di interesse generale	-€ 43.127	€ 16.319

Attività diverse

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024
3)	Costi e oneri da attività diverse		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merco	€	€
2)	Servizi	€	€
3)	Godimento beni di terzi	€	€
4)	Personale	€	€
5)	Ammortamenti	€	€
5 bis)	Svalutazioni della immobilizzazione materiali ed immateriali	€	€
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	€	€
7)	Oneri diversi di gestione	€	€
8)	Rimanenze iniziali	€	€
	Totale Costi e Oneri	€	€
PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fornitori	€	€
2)	Contributività soggetti poveri	€	€
3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	€
4)	Contributi da enti pubblici	€	€
5)	Proventi da contratti con enti pubblici	€	€
6)	Altri ricavi, rendite e proventi	€	€
7)	Rimanenze finali	€	€
	Totale Proventi e Ricavi	€	€
	Avanzo o disavanzo attività diverse	€	€

Archie E. Lewis 1925



RENDICONTO GESTIONALE	
Attività di raccolta fondi	
COMITATO	IL BANDOLO ONLUS
INDIRIZZO	TORINO VIA SAN DOMENICO, 28
CODICE FISCALE	97695680013

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
(C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			(C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	€	€	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	€	€
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	€	€	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	€	€
3)	Altri oneri	€	€	3)	Altri proventi	€	€
	Totale Oneri e Costi	€	€		Totale Ricavi, rendite e proventi	€	€
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€	€

RENDICONTO GESTIONALE

Attività finanziarie e patrimoniali

COMITATO	IL BANDOLO ONLUS
INDIRIZZO	TORINO - VIA SAN DOMENICO, 28
CODICE FISCALE	97695680013

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Surapporti bancari	€ -	€ -	1)	Da rapporti bancari	€ 6.138	€ 12.936
2)	Su prestiti	€ -	€ -	2)	Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3)	Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3)	Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4)	Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4)	Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5)	Altri proventi	€ -	€ -
6)	Altri oneri	€ -	€ -				
	Totale Oneri e Costi	€ -	€ 0		Totale Ricavi, Rendite e Proventi	€ 6.138	€ 12.936
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	€ 6.138	€ 12.936

Nicola Enrico L...



RENDICONTO GESTIONALE

Supporto generale

COMITATO	IL BANDOLO ONLUS
INDIRIZZO	TORINO - VIA SAN DOMENICO, 28
CODICE FISCALE	97695680013

		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
ONERI E COSTI				E)			
Costi e oneri da attività di supporto generale				Proventi di supporto generale			
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	€	1)	Proventi da distacco del personale	€	€
2)	Servizi	€	€	2)	Altri proventi di supporto generale	€	€
3)	Godimento beni di terzi	€	€				
4)	Personale	€	€				
5)	Ammortamenti	€	€				
5 bis)	Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	€				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	€	€				
7)	Altri oneri	€	€				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	€				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	€				
	Totale oneri e costi da attività di supporto generale	€	€		Tot. proventi e ricavi da att. di supporto gen.	€	€
					Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	€	€

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	€	34.989	€	29.225
Imposte	€	1.596	€	3.363
Avanzo/disavanzo d'esercizio	€	34.585	€	25.862

RENDICONTO GESTIONALE	
Costi e proventi figurativi	
COMITATO	IL BANDOLO ONLUS
INDIRIZZO	TORINO - VIA SAN DOMENICO, 28
CODICE FISCALE	97695680013

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
Costi figurativi				Proventi figurativi			
1) da attività di interesse generale		€ 1.655	€ 1.507	1) da attività di interesse generale		€ 1.655	€ 1.507
2) da attività diverse		€	€	2) da attività diverse		€	€
Totale Costi figurativi		€ 1.655	€ 1.507	Totale Proventi figurativi		€ 1.655	€ 1.507

Nicola Ferraro



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO CON CONTROLLO CONTABILE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLO STATUTO**

Ai Soci de
IL BANDOLO ONLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'Organo di Controllo ha svolto le funzioni previste dall'art. 15 dello Statuto, nonché dall'art. 30 del D.Lgs. n.117/2017 (d'ora innanzi anche "Codice del Terzo Settore" o "CTS"). In base all'art. 15 dello Statuto l'Organo di Controllo ha inoltre svolto il controllo contabile.

Si evidenzia che le due funzioni non sono necessarie ai sensi degli artt. 30 e 31 del CTS per mancanza di presupposti. Tali cariche sono esclusivamente di natura statutaria.

La presente relazione unitaria riporta, pertanto, nella sezione A) i risultati dell'attività di controllo contabile e, nella sezione B), i risultati della funzione di controllo esercitata.

A) Relazione sulla revisione contabile ai sensi dell'art. 15 dello Statuto

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 costituito dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile. Le mie responsabilità sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.





Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 dello statuto dell'Ente, ma non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Il Bandolo ONLUS nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non è obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile e del Codice degli Enti del Terzo Settore.

Responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio Direttivo sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio Direttivo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta anche in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati

Marco Enrico L...

[Signature]

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio di coerenza della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione

Il Consiglio Direttivo de Il Bandolo ONLUS è responsabile per la predisposizione della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto procedure idonee al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio de Il Bandolo ONLUS al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio de Il Bandolo ONLUS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 15 dello Statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento contenute nel documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate nel dicembre 2020.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio de "Il Bandolo Onlus" al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come

integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 38.585. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Codice del Terzo Settore

Con la presente relazione l'Organo di controllo riferisce sinteticamente circa l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e, in particolare, circa le conclusioni cui è pervenuto all'esito dei controlli eseguiti e dell'attività svolta.

Evidenzio che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ho vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, risultando compatibile alle dimensioni dell'Ente, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- ho vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile, verificandone la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio dell'Ente, nonché la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- ho vigilato sull'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio;
- ho vigilato sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e associativi, delle scritture contabili, degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale;
- ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale svolte, all'art.6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività

Mario Enrico Lotti



diverse, all'art.7, inerente alla raccolta fondi, e all'art.8, inerente alla destinazione del patrimonio e sull'assenza (diretta e indiretta) dello scopo di lucro;

- ho verificato che l'Ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale indicate nello Statuto e nell'art.5 del CTS;
- ho verificato che l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto;
- ho partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e alle disposizioni statutarie, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la prospettiva di funzionamento;
- ho ottenuto dall'Organo amministrativo con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in quanto congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui l'Ente dispone.

In merito alla sostenibilità ed al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, l'Organo di controllo evidenzia di aver monitorato:

- le azioni di programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari poste dall'Organo amministrativo;
- la marginalità e redditività dell'Ente in relazione sia a serie storiche che agli obiettivi previsionali individuati e posti dall'Organo amministrativo;
- i flussi di cassa attuali e prospettici in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'Organo amministrativo;

e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 29 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di controllo pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, messo a mia disposizione nei termini statutari in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di Euro 38.585.

A norma dell'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Ho, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho richiesto informazioni in merito all'assolvimento di obblighi di legge o ad attività che comportano determinate conseguenze a livello gestionale ed organizzativo, quali le indicazioni inerenti a:

- il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1 del Codice del Terzo Settore, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- l'indicazione del carattere secondario delle attività diverse;
- la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti;
- la descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata, con specifico riferimento alle raccolte fondi occasionali di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del Codice del Terzo Settore;

e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha esercitato la deroga di cui all'art. 2423, co. 5, del Codice Civile.

Relativamente alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35, ho verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il fair value esistente alla data di passaggio alle nuove norme di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Mauro Enrico

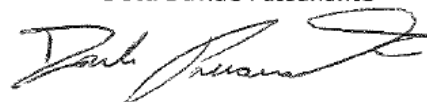


Considerando le risultanze dell'attività complessivamente svolta, l'Organo di controllo propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'Organo amministrativo.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo d'esercizio fatta dall'Organo amministrativo nella Relazione di missione con indicazione dei vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Torino, 18 marzo 2026

Dott. Davide Passanante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Passanante', with a stylized flourish at the end.

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (il "Decreto").

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire le nuove disposizioni ivi contenute, in data 23/12/2020 l'assemblea ordinaria dell'Associazione Il Bandolo Onlus (d'ora innanzi anche solo "Ente" o "Associazione") ha approvato il nuovo statuto sociale.

L'Associazione è in fase di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e assumerà la qualifica di "Ente del Terzo Settore" siglabile "ETS". L'iter di iscrizione dovrebbe essere finalizzato nei prossimi mesi.

L'attività dell'Ente viene svolta presso la propria sede in Via San Domenico, 28 – Torino.

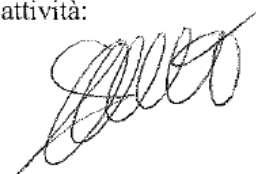
L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale nell'ambito dei servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore, della promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, della promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, dell'erogazione di servizi a sostegno di persone svantaggiate, degli interventi e servizi sociali nonché delle prestazioni socio-sanitarie.

L'Associazione si prefigge le seguenti specifiche finalità:

- La creazione di una rete estesa e diversificata che promuova sistemi relazionali generativi di cultura, advocacy e buone pratiche per la promozione del benessere mentale/psichico e fisico/psicofisico e della tutela della Salute Mentale del singolo e della comunità;
- L'individuazione di strumenti di ricerca e sperimentazione di nuove pratiche a sostegno della tutela della salute mentale;
- La creazione di un ecosistema che permetta di affrontare i temi della Salute Mentale e della prevenzione facendo leva su una massa critica consistente e multiprospettica;
- Contrasto alla stigmatizzazione delle persone con esperienza di sofferenza mentale.

Nello specifico, l'Associazione persegue gli scopi sopra indicati mediante le seguenti attività:





- a) La costituzione di un "Nodo di rete": partendo dall'esperienza maturata dall'Associazione quale importante connettore di esperienze e progettualità, la rete promuove e garantisce la messa in comune di buone prassi, esperienze e attività nell'ambito del sostegno a persone con esperienze di sofferenza mentale, a pazienti con disturbi psichiatrici ed alle loro famiglie, anche con lo scopo di evitare sovrapposizioni tra i diversi soggetti operanti nel settore ed ottimizzando le risorse sia in termini economici che professionali;
- b) Un'opera di informazione e divulgazione sul tema della salute mentale, a partire da target di riferimento specifici, quali: familiari di persone con esperienze di sofferenza mentale, persone con disturbi psichiatrici, persone con esperienze di sofferenza mentale, medici di medicina generale e comunque persone che, a vario titolo, si trovano ad affrontare il tema della salute mentale;
- c) Un'opera culturale di lotta allo stigma, con iniziative di sensibilizzazione sui temi del disagio psichico, della promozione del benessere psico-fisico delle persone, della diffusione della cultura della salute mentale, da svolgersi sul territorio e nelle comunità di riferimento, a partire da testimoni privilegiati e soggetti intermedi quali, a titolo esemplificativo: altri Enti del Terzo settore, Enti senza scopo di lucro, Enti Pubblici, enti e soggetti privati, la Scuola, i mezzi di comunicazione, i professionisti della comunicazione, gli enti che organizzano eventi culturali e formativi di interesse sociali, i medici di medicina generale;
- d) La ricerca di Enti e Associazioni interessati ad offrire servizi e percorsi di accoglienza e cura, al fine specifico di limitare le crescenti difficoltà che i soggetti più deboli incontrano per esercitare il proprio diritto alla salute.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI

L'Associazione, al 31/12/2025 si compone di 9 Soci.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 1 Assemblee degli Associati con una partecipazione media del 90%.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La predisposizione del bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche,

solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui ai modelli A, B e C del Decreto. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

I destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire all'Associazione, risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dall'Associazione. Il presente bilancio intende fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere le sole componenti positive effettivamente realizzate nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Associazione di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di

Andrea Emilio



riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, ridotto della quota costante di ammortamento. I costi pluriennali per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in tre anni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- IMPIANTI E MACCHINARI → 20 %
- MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE → 20 %

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificati al presunto valore di realizzo mediante un'apposita svalutazione.

Alla voce "Crediti Tributari" o in alternativa alla voce "Debiti tributari" sono classificati i crediti e i debiti nei confronti dell'Erario per oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di alcun fondo.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I proventi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, da quelle di supporto generale o di raccolta fondi, nonché le spese di acquisizione degli stessi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i proventi ed i costi dell'area finanziaria e patrimoniale.

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio

Michele Cecchi

[Signature]

Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

I proventi sono classificati nella voce più appropriata del rendiconto gestionale, sulla base della tipologia di attività svolta.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività a cui si riferiscono. In caso di costi comuni a due o più aree, la loro classificazione avviene sulla base del rapporto tra i proventi di ciascuna delle aree cui si riferiscono e i proventi totali di tali aree.

Gli eventuali elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, vengono classificati fra le attività di supporto generale.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi,

Va
Co
Fo
Fo
Va
Va
Ad
Al
Al
Ri
Ri
Sv
Ri
Ar
Al
To
Va
Co
Fo
Fo
Va

presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			20.199	0	0	0	27.995	48.194
Fondo ammortamento			(19.911)	0	0	0	(27.995)	(47.906)
Fondo svalutazione								0
Valore di bilancio	0	0	288	0	0	0	0	288
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni								0
Alienazioni (costo storico)								0
Alienazioni (f.do ammortamento)								0
Rivalutazioni (costo storico)								0
Rivalutazioni (f.do ammortamento)								0
Svalutazioni								0
Ripristino valore								0
Ammortamento			(144)					(144)
Altre variazioni								0
Totale variazioni	0	0	(144)	0	0	0	0	(144)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	20.199	0	0	0	27.995	48.194
Fondo ammortamento	0	0	(20.055)	0	0	0	(27.995)	(48.050)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	144	0	0	0	0	144

Pro Esercizio

[Firma]

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		2.953	0	15.567	0	18.520
Fondo ammortamento		(2.924)	0	(11.585)	0	(14.509)
Fondo svalutazione		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	29	0	3.983	0	4.012
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni						0
Alienazioni (costo storico)						0
Alienazioni (f.do ammortamento)						0
Rivalutazioni (costo storico)						0
Rivalutazioni (f.do ammortamento)						0
Svalutazioni						0
Ripristino valore						0
Ammortamento		(29)		(1.056)		(1.085)
Altre variazioni						0
Totale variazioni	0	(29)	0	(1.056)	0	(1.085)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	2.953	0	15.567	0	18.520
Fondo ammortamento	0	(2.953)	0	(12.642)	0	(15.595)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	2.926	0	2.926

5. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

L'Associazione non ha iscritto costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

	Valore di fine esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati		
Crediti verso imprese controllate	-	
Crediti verso imprese collegate	-	
Crediti verso altri Enti del Terzo settore	-	
Crediti verso altri	-	
Totale crediti immobilizzati	0	0
Crediti non immobilizzati		
Crediti verso utenti e clienti	-	
Crediti verso associati e fondatori	-	
Crediti verso enti pubblici	-	
Crediti verso soggetti privati per contributi	-	
Crediti verso enti della stessa rete associativa	-	
Crediti verso altri Enti del Terzo settore	-	
Crediti verso imprese controllate	-	
Crediti verso imprese collegate	-	
Crediti tributari	554	
Crediti da 5 per mille	-	
Crediti verso altri	148	
Totale crediti non immobilizzati	701	0
Debiti		
Debiti verso banche	-	
Debiti verso altri finanziatori	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	
Acconti	-	
Debiti verso fornitori	8.990	
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	
Debiti tributari	1.932	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.739	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	
Altri debiti	-	

Ma E Carlo Jato



Totale debiti	13.661	0
---------------	--------	---

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Valore di fine esercizio	Di cui assistiti da garanzie reali su beni sociali	Tipologia di garanzia
Debiti verso banche	-		
Debiti verso altri finanziatori	-		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-		
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-		
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-		
Acconti	-		
Debiti verso fornitori	8.990		
Debiti verso imprese controllate e collegate	-		
Debiti tributari	1.932		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.739		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-		
Altri debiti	-		
Totale debiti	13.661	0	

Per quanto concerne i debiti verso fornitori, si riferiscono a posizioni debitorie per fatture ricevute in chiusura d'esercizio (€ 2.843) e a debiti per fatture da ricevere (€ 6.147).

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

Sono stati rilevati risconti attivi pari ad € 1.821, relativi ad assicurazioni (€ 1.727) e a corrispettivi periodici per licenze e noleggi vari (€ 94) di competenza di esercizi successivi, per i quali il pagamento è avvenuto nell'esercizio in chiusura. La voce in commento si è decrementata di € 2.475 rispetto all'esercizio precedente.

La voce ratei attivi pari ad € 4.542 si riferisce esclusivamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente al 31.12.25 e accreditati nell'anno successivo. La voce si è incrementata del medesimo importo rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati rilevati risconti passivi pari ad € 2.000 relativi esclusivamente alla quota parte del contributo ricevuto dalla Compagnia di San Paolo a copertura di costi sostenuti nel 2026. La voce

si è incrementata del medesimo importo rispetto all'esercizio precedente.

La voce ratei passivi è pari ad € 7.118, ha subito un incremento di € 1.451 rispetto all'esercizio precedente. Tale posta contiene esclusivamente i ratei passivi per ferie, permessi e rol dei dipendenti dell'Ente.

8. PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo/disavanzo	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente						0
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie						0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						0
Riserve vincolate destinate da terzi						0
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	351.390	25.892				377.282
Altre riserve	0					0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	25.892	(25.892)		(38.585)		(38.585)
Totale patrimonio netto	377.282	0	0	(38.585)	0	338.697

ORIGINE, VINCOLI E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di fine esercizio	Origine	Possibilità di utilizzazione	Vincoli	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura disavanzi	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente						
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate da terzi						
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	377.282	Avanzi di gestione	A, B, C, D		27.234	
Altre riserve						

Michele Cuiho

[Firma]

Totale patrimonio netto	377.282			27.234	0
-------------------------	---------	--	--	--------	---

Legenda:

- A: per aumento fondo di dotazione
- B: per copertura disavanzi
- C: per copertura costi specifici
- D: per altri vincoli statutari

9. IMPEGNI DI SPESA O DI FONDI E CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto contributi per € 124.000 dalla Compagnia di San Paolo al fine di sostenere l'attività istituzionale e progettuale dell'Ente.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha contratto debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE E INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Le principali componenti positive del rendiconto gestionale si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Compagnia di San Paolo per il sostegno all'attività istituzionale e progettuale dell'Ente (€ 124.000).

Le principali componenti negative del rendiconto gestionale riguardano i compensi erogati a professionisti che supportano l'attività istituzionale e progettuale dell'Ente (€ 42.367) e le spese per il personale dipendente (€ 64.606). I compensi per professionisti non sono imputabili ai costi organizzativi ma alla realizzazione di alcune o parte delle azioni previste nel progetto cofinanziato dalla Fondazione Compagnia San Paolo.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

12. DESCRIZIONE E NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto donazioni "libere" (non vincolate né condizionate) per € 1.400.

13. APPORTI DEL LAVORO DIPENDENTE E VOLONTARIO

Il numero medio di dipendenti in forza dell'Associazione è stato pari a 1, assunto direttamente con contratto di lavoro "Terziario".

Il costo del personale per l'esercizio 2025 è stato pari ad € 64.606.

Il numero di volontari iscritti nel registro al 31/12/2025 che ha svolto attività in modo non occasionale è stato pari a uno.

14. COMPENSI ORGANI ASSOCIATIVI E REVISORE LEGALE

Nel corso del 2025 non sono stati erogati compensi ai componenti dell'Organo Direttivo.

Il compenso spettante al revisore contabile è pari a € 1.500, oltre IVA e contributi di legge.

15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'Associazione non ha destinato nessun patrimonio a specifici affari di cui all'art. 10 del d.lgs. 117 /2017 e s.m.i..

16. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti economici e/o patrimoniali con parti correlate.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Signori Associati,

Vi proponiamo di coprire il disavanzo d'esercizio, pari a € 38.584,87, con le Riserve di utili degli anni precedenti.

18. SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Performances patrimoniali e finanziarie dell'Ente

Il Bilancio è stato riclassificato per consentire la stesura degli indicatori finanziari di risultato.

I metodi di riclassificazione sono molteplici. Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva dell'Ente sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.



	31/12/2025	31/12/2024
Attivo circolante		
Liquidità immediate	358.450	410.066
Liquidità differite	7.064	18.366
Magazzino	0	0
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	144	287
Immobilizzazioni materiali	2.926	4.011
immobilizzazioni finanziarie	0	0
Capitale investito	368.584	432.731
Passività correnti	22.779	22.060
Passività consolidate		
Fondi	7.108	33.390
Debiti a medio/lungo	0	0
Patrimonio netto	338.697	377.282
Capitale di finanziamento	368.584	432.731

Gli indicatori finanziari di risultato che vengono esposti, relativi all'esercizio in corso, comprendono gli indicatori di struttura, gli indicatori patrimoniali, gli indicatori di liquidità e gli indicatori economici più significativi, in relazione alle dimensioni dell'Associazione ed all'attività svolta dallo stesso.

Indicatori di struttura

Vengono riportati nel prospetto seguente gli indici di composizione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale:

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo circolante		
Liquidità immediate	97,25%	94,76%
Liquidità differite	1,92%	4,24%
Magazzino	0,00%	0,00%
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	0,04%	0,07%
Immobilizzazioni materiali	0,79%	0,93%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	0,00%
Capitale investito	100,00%	100,00%
Passività correnti	6,18%	5,10%
Passività consolidate		
Fondi	1,93%	7,72%
Debiti a medio/lungo	0,00%	0,00%
Patrimonio netto	91,89%	87,19%

Capitale di finanziamento

100,00%

100,00%

Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il margine di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di copertura dell'attivo, il rapporto d'indebitamento, il patrimonio netto tangibile.

Margine ed indice di copertura delle immobilizzazioni

Il margine di copertura delle immobilizzazioni misura in valore assoluto la capacità dell'Associazione di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni misura la capacità dell'Associazione di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

	31/12/2025	31/12/2024	
Margine di copertura delle immobilizzazioni	342.735	406.372	(Patrimonio netto + Pass. consolidate) - Immobilizzazioni
Indice di copertura delle immobilizzazioni	112,64	95,53	(Patrimonio netto + Pass. consolidate) / Immobilizzazioni

Indice di copertura dell'attivo e rapporto di indebitamento

L'indice di copertura dell'attivo misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Il rapporto di indebitamento misura la relazione tra il capitale raccolto da terzi al netto dei fondi del passivo, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'Associazione ha contratto per reperire le fonti necessarie a finanziare l'attivo di stato patrimoniale.

	31/12/2025	31/12/2024	
Indice di copertura dell'attivo	92%	87%	Patrimonio netto / Capitale investito
Rapporto di indebitamento	0,08	0,13	Capitale di terzi/Capitale investito

Patrimonio netto tangibile

Il patrimonio netto tangibile evidenzia in termini assoluti il patrimonio netto residuo dopo aver coperto le immobilizzazioni immateriali.



	31/12/2025	31/12/2024	
Patrimonio netto tangibile	338.553	376.994	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali

Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono il margine di liquidità immediata, il margine di tesoreria, l'indice di tesoreria, il capitale circolante netto, l'indice di disponibilità e la posizione finanziaria netta.

Margine di liquidità immediata

Il margine di liquidità immediata misura in valore assoluto la capacità dell'Associazione di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

	31/12/2025	31/12/2024	
Margine di liquidità immediata	335.671	388.006	Liquidità immediate - Passività correnti

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria misura in valore assoluto la capacità dell'Associazione di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

	31/12/2025	31/12/2024	
Margine di tesoreria	342.735	406.372	Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti
Indice di tesoreria	16,05	19,42	(Liquidità imm + Liquidità diff.)/Passività correnti

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza tra le attività e le passività a breve.

L'indice di disponibilità misura la capacità dell'Associazione di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

	31/12/2025	31/12/2024	
Capitale circolante netto	342.735	406.372	Attivo circolante - Passività correnti
Indice di disponibilità	16,05	19,42	Attivo circolante/Passività correnti

Posizione finanziaria netta globale

La posizione finanziaria netta globale evidenzia la situazione finanziaria dell'Associazione verso il mondo bancario in senso lato ed è rappresentata dalla somma algebrica dei debiti finanziari di ogni tipo (breve e lungo termine), dei depositi in cassa, dei depositi presso banche e degli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo.

	31/12/2025	31/12/2024	
Posizione finanziaria netta	358.450	410.066	Somma algebrica dei debiti finanziari, cassa e banche attive e titoli facilmente smobilizzabili

Informazioni sui principali rischi ed incertezze dell'Ente

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

Nicola Gualco

[Firma]

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Altri rischi

L'associazione partecipa a bandi e richieste di finanziamento per poter svolgere la propria attività; il rischio è legato al fatto di non essere tra i vincitori dei bandi a cui si aderisce o non rientrare nelle linee guida dei soggetti finanziatori e di non riuscire a coprire il cofinanziamento richiesto con altri bandi o attività di raccolta fondi.

Rapporti sinergici con altri enti

Le attività di advocacy istituzionale hanno coinvolto i Dipartimenti di salute Mentale, la Regione Piemonte, gli Istituti scolastici e le Istituzioni regionali e comunali. Tra le associazioni coinvolte durante le attività di networking ricordiamo le oltre 60 associazioni ed Enti del Terzo Settore firmatarie dell'Appello sulla salute Mentale. Attraverso le attività di sensibilizzazione abbiamo attivato strette collaborazioni con Impact Hub, Off Topic, sPAZIO 211, Circoli ARCI, Centro Studi Sereno Regis. Permane una stretta collaborazione con le associazioni socie e con le associazioni attive a livello regionale sul tema della salute mentale. Si sono avviate collaborazioni con diverse realtà regionali, coinvolgendo sempre di più le Province, come: Novara, Asti, Vercelli e Cuneo. Importante è la collaborazione avviata con alcune scuole del territorio.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio 2026 non sono state avviate nuove convenzioni. Si prevede un andamento in continuità con gli esercizi precedenti.

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il perseguimento della missione del Bandolo nell'anno 2025 ha preso forma nei seguenti livelli di operatività oltre a quello istituzionale legato all'ordinaria gestione dell'associazione:

- promotore e accompagnatore dei processi di attivazione del protagonismo delle persone con esperienza di sofferenza mentale e dei percorsi di capacitazione delle associazioni recuperando il loro ruolo di attori privilegiati sulla scena della salute mentale regionale;
- motore aggregativo tra i soggetti piemontesi impegnati a vario titolo per la promozione della salute mentale al fine di valorizzare la potenzialità di risposte multiple e differenziate del territorio regionale e del lavoro di rete;
- attivatore di una cultura critica verso lo stigma e di sensibilizzazione verso la salute mentale, al fine di far crescere la consapevolezza della comunità attraverso l'impegno in una discussione collettiva e comune.

Le principali azioni concrete possono essere qui brevemente sintetizzate:

- Il Movimento SiaMOVoice, nato nel 2022 per dare protagonismo alle persone esperte per esperienza, si è impegnato nella costruzione di una Human Library che si è realizzata il 10 maggio 2025 presso la Reggia di Venaria, durante gli eventi del Salone Internazionale del Libro Off. Le persone coinvolte attivamente come "libri viventi" sono state 18, di cui 9 esperti per esperienza, 4 familiari e 5 operatori. L'evento ha visto la partecipazione di circa 100 persone. Sempre con l'obiettivo di valorizzare il protagonismo degli Esperti per Esperienza, nel mese di aprile 2025 è stato realizzato un incontro in presenza a Torino con alcuni movimenti ESP già attivi in Italia o in via di costituzione con l'obiettivo di costruire un percorso di ricerca/confronto/autoformazione comune e permettere ad un numero maggiore di componenti del movimento SiaMOVoice la possibilità di partecipare al confronto.
- Gli orizzonti del Bandolo si rivolgono verso la promozione della salute mentale di comunità, un obiettivo complesso che richiede un coinvolgimento collettivo e multidimensionale. Visto il ruolo importante dello sport sul benessere dei giovani e sullo sviluppo di skills trasversali, si è realizzato un incontro di sensibilizzazione e informazione rivolto agli allenatori e agli istruttori in quanto "sentinelle" e interlocutori privilegiati della comunità educante che ruota intorno ai ragazzi. L'incontro ha visto la partecipazione di n. 7 allenatori di differenti società sportive.
- Sempre nell'ambito della promozione della salute mentale, sono stati realizzati tre incontri formativi sui temi della formazione degli ESP, la recovery e l'advocacy. La partecipazione è stata di circa 25-30 persone per ciascun incontro. Per la realizzazione dell'incontro sono stati coinvolti attivamente come relatori anche alcuni esperti per esperienza del gruppo siaMOVoice. Si sono inoltre realizzati degli incontri informativi con esperti esterni su

Marta Caviglioglio

[Signature]

tematiche specifiche, tra queste ricordiamo: incontro di presentazione dei “Dati dell’osservatorio TSO” con l’università di Torino e l’incontro in presenza sul “Budget di salute” con il Dr.Starace. Il primo ha registrato un’adesione di 28 persone mentre il secondo, in presenza, ha visto la partecipazione di oltre 70 persone, molte dei quali provenienti dai servizi sociosanitari.

- Un altro filone di attività per il quale si è mantenuta una forte attenzione è quello delle scuole. Quest’anno, invece di costruire un percorso con un’unica classe attraverso il PCTO, si è deciso di partecipare ad eventi collettivi organizzati dagli studenti che permettessero una maggiore diffusione dei temi della salute mentale. Il Bandolo è stato infatti invitato dai rappresentanti di istituto a 2 incontri di autogestione organizzati da un liceo torinese, che hanno visto la partecipazione di circa 130 studenti a incontro, e ad 1 incontro di orientamento rivolto a tutte le classi quinte di un Liceo Classico. Durante l’incontro di orientamento si è parlato delle professioni di cura nell’ambito della salute mentale, davanti a circa 250 persone. Accanto ad un professionista dell’associazione, il dialogo è stato condotto sempre in compresenza con un ESP che, a partire dalla propria storia, ha permesso di avviare una discussione sui temi del pregiudizio, dello stigma ma anche avviare un confronto su alcuni momenti di fragilità che tutti/e possiamo attraversare. Il Bandolo ha inoltre partecipato ad un incontro della Consulta degli studenti al quale erano presenti circa 130 rappresentanti di istituto che hanno potuto diffondere le nostre attività ad almeno migliaia di studenti piemontesi.
- Sempre all’interno del contesto scolastico, il Bandolo ha realizzato dei laboratori utili alla realizzazione del progetto “Fuori dai Bordi” insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo e MinD - Mad in Design, un percorso di engagement e di capacitazione, destinato a giovani under 30 e finalizzato alla realizzazione di tre campagne di sensibilizzazione per la promozione della salute mentale. Gli studenti che hanno partecipato ai laboratori sono circa 60 facenti parte di due scuole secondarie (Liceo artistico Passoni e Liceo linguistico Copernico.) Il Bandolo ha inoltre partecipato attivamente alla realizzazione del convegno finale che ha visto una partecipazione attiva di alcuni degli studenti coinvolti e la partecipazione di un pubblico ampio, eterogeneo e attento.
- Il Bandolo è stato inoltre coinvolto in diverse attività di advocacy, tra queste ricordiamo che si è impegnato con una funzione di coordinamento e promozione per mantenere viva l’attenzione attivata con l’appello salute mentale rivolto ai candidati alle elezioni regionali 2024, che ha visto la sottoscrizione da parte di circa 60 associazioni piemontesi. Oltre alla partecipazione ai lavori di costituzione della Scuola Popolare, realtà informale sollecitata dalla Rete Salute Mentale dei Circoli Arci.

- Il 28 luglio 2025 è stato lanciato il bando per la quarta edizione del concorso Punti di sVista, concorso cinematografico per cortometraggi e brevi documentari sul tema della salute mentale, rivolto a registi nazionali ed internazionali. Alla chiusura del bando erano pervenuti 1849 cortometraggi provenienti da tutti i continenti. Nel dicembre 2025 si sono realizzate le due serate di proiezioni che hanno raccolto la partecipazione di circa 200 spettatori.
- Quest'anno, per la prima volta, si è realizzato il concorso musicale "Risuoniamo" aperto a giovani dai 14 ai 25 anni residenti in Piemonte, per la realizzazione di canzoni inedite riguardanti le tematiche dell'inclusione sociale, la fragilità, il disagio mentale, il pregiudizio e lo stigma. Il concorso ha visto la partecipazione di 36 canzoni inedite provenienti da tutto il Piemonte, l'età media dei partecipanti è stata di 20 anni. La serata finale, tenutasi il 12 giugno 2025, che ha visto l'esibizione live dei 10 finalisti, è stata particolarmente arricchente grazie alla generosa partecipazione dei giovani protagonisti e dei giurati, molto coinvolti in tutte le tappe del percorso. La sala dello "sPAZIO 211", luogo dell'evento, si è riempita con oltre 190 persone.
- Sempre all'interno delle attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità, ritroviamo l'iniziativa "Se ti manca un Venerdì" organizzata in collaborazione con l'Associazione Arcobaleno e la redazione di Segnali. All'interno di questa iniziativa si sono intervistati due stand up comedians, Serena Bongiovanni e Matteo Fallica.
- Il Bandolo ha inoltre partecipato, anche nel 2025, al Festival diffuso "Tu m'hai Capito" organizzato da ACMOS, con un incontro al Liceo Artistico Passoni di Torino con lo scrittore, insegnante e influencer Giacomo Visconti, che ha dialogato con i ragazzi partendo dal suo libro "Un anno quasi perfetto".

21. INFORMAZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DIVERSE ED AL LORO CONTRIBUTO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE – CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'Associazione, in conformità al proprio statuto e all'art. 6 del d.lgs. 117/2017, può svolgere attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che sono secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state svolte attività diverse.

In base alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 107 del 19/05/2021 le attività diverse sono secondarie se in ciascun esercizio ricorre una delle seguenti condizioni:

- I relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive;
- I relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi (compresi i costi figurativi).

Marco Enrico

[Firma]

Nei limiti di cui sopra bisogna tener conto anche dei ricavi derivanti da attività di interesse generale per le quali è previsto un rimborso superiore alle spese effettivamente sostenute e documentate.

A tal fine si è deciso di usare il primo dei due criteri. Di seguito prospetto di dettaglio che attesta la secondarietà delle attività diverse:

1° Criterio	
Ricavi da attività diverse (a)	0
Ricavi da attività di interesse generale con rimborso superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati (b)	0
Entrate complessive (c)	132.458
(a + b) / c	0%

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

All'interno di tale posta rileviamo la valorizzazione delle ore svolte dai volontari non occasionali. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono state rilevate n. 120 ore di volontariato svolte. Moltiplicando tale importo per il costo medio orario 2025 di un terziario IV livello (€ 13,79) otteniamo l'importo di € 1.655. Tale importo viene rilevato sia nei costi figurativi che nei proventi figurativi.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., si attesta il rispetto del rapporto uno a otto delle differenze retributive tra lavoratori dipendenti dell'Associazione. Tale requisito è rispettato in quanto nel corso dell'esercizio l'Ente ha avuto un solo dipendente.

24. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Aiuti e contributi pubblici ricevuti

L'Associazione non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Cinque per mille

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto € 865,03 come provento da cinque per mille.

Luogo e data

TORINO 18/03/2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Nicola Gubio





NOTAI TORINO
Rosboch - Bazzo

Corso Vittorio Emanuele II, 208

10138 Torino

Tel +39 011 745044

Fax +39 011 7714966

studio@notaitorino.com

www.notaitorino.com

Allegato "C" all'atto repertorio numero 7.420/6.034

STATUTO

"ASSOCIAZIONE IL BANDOLO ENTE DEL TERZO SETTORE"

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita, conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore" (d'ora in avanti Codice), la "ASSOCIAZIONE IL BANDOLO ENTE DEL TERZO SETTORE", siglabile "IL BANDOLO ETS".
2. L'Associazione potrà utilizzare la locuzione "Ente del Terzo Settore" e l'acronimo "ETS" nella propria denominazione sociale soltanto una volta avvenuta l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Torino. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'Associazione è iscritta.
4. La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 19, comma 1, del presente Statuto.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, le Città Metropolitane, gli Enti Locali e Pubblici, gli Enti del Terzo Settore e senza scopo di lucro, altri Enti di carattere privato compresi gli enti societari, le Istituzioni europee ed internazionali, le Università, gli Istituti Scolastici e Formativi di ogni ordine e grado.
- L'Associazione si prefigge le seguenti specifiche finalità:
- la creazione di una rete estesa e diversificata che promuova sistemi relazionali generativi di cultura, advocacy e buone pratiche per la promozione del benessere mentale/psichico e fisico/psicofisico e della tutela della Salute Mentale del singolo e della comunità;
 - l'individuazione di strumenti di ricerca e sperimentazione di nuove pratiche a sostegno della tutela della salute mentale;
 - la creazione di un ecosistema che permetta di affrontare i temi della Salute Mentale e della prevenzione facendo leva su una massa critica consistente e multiprospettica;
 - contrasto alla stigmatizzazione delle persone con espe-

rienza di sofferenza mentale.

L'Associazione opera prevalentemente nel territorio della Regione Piemonte.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (art. 5, comma 1, lettera m del Codice);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice; promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (art. 5, comma 1, lettera w del Codice);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lettera i del Codice);
- erogazione di servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice (art. 5, comma 1, lettera u del Codice);
- promozione della cultura della legalità (art. 5, comma 1, lettera v del Codice);
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera a del Codice);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera c del Codice).

Nello specifico, ed a titolo meramente esemplificativo, l'Associazione persegue gli scopi indicati nell'art. 2 mediante le seguenti attività:

- a) la costituzione di un "Nodo di rete": partendo dall'esperienza maturata dall'Associazione quale importante connettore di esperienze e progettualità, la rete promuove e garantisce la messa in comune di buone prassi, esperienze e attività nell'ambito del sostegno a persone con esperienze di

sofferenza mentale, a pazienti con disturbi psichiatrici ed alle loro famiglie, anche con lo scopo di evitare sovrapposizioni tra i diversi soggetti operanti nel settore ed ottimizzando le risorse sia in termini economici che professionali;

b) un'opera di informazione e divulgazione sul tema della salute mentale, a partire da target di riferimento specifici, quali: familiari di persone con esperienze di sofferenza mentale, persone con disturbi psichiatrici, persone con esperienze di sofferenza mentale, medici di medicina generale e comunque persone che, a vario titolo, si trovano ad affrontare il tema della salute mentale;

c) un'opera culturale e di lotta allo stigma, con iniziative di sensibilizzazione sui temi del disagio psichico, della promozione del benessere psico-fisico delle persone, della diffusione della cultura della salute mentale, da svolgersi sul territorio e nelle comunità di riferimento, a partire da testimoni privilegiati e soggetti intermedi quali, a titolo esemplificativo: altri Enti del Terzo settore, Enti senza scopo di lucro, Enti Pubblici, enti e soggetti privati, la Scuola, i mezzi di comunicazione, i professionisti della comunicazione, gli enti che organizzano eventi culturali e formativi di interesse sociale, i medici di medicina generale;

d) la ricerca di Enti ed Associazioni interessati ad offrire servizi e percorsi di accoglienza e cura, al fine specifico di limitare le crescenti difficoltà che i soggetti più deboli incontrano per esercitare il proprio diritto alla salute.

2. L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea degli associati. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice.

3. I principali destinatari degli interventi promossi dall'Associazione sono i soggetti organizzativi intermedi, associati e non (quali, a titolo esemplificativo, Enti del Terzo settore, Enti senza scopo di lucro, Enti Pubblici, enti e soggetti privati, la Scuola, medici di medicina generale), operanti in particolare sul territorio piemontese e disponibili ad impegnarsi sui temi della salute mentale, le Comunità locali, i singoli cittadini ed i terzi in genere.

4. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Codice, l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi di volontari. In tal caso, l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente

sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

5. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo, il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice.

6. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è Socio o associato o tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

7. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito da:

- da fondo di dotazione iniziale di euro 15.000,00 (quindici mila virgola zero zero);
- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- eventuali finanziamenti e/o contributi del Fondo sociale europeo ed altri finanziamenti e/o contributi, pubblici o privati per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e rimborsi a fronte di convenzioni e/o accordi contrattuali con Amministrazioni Pubbliche ed Enti;
- entrate derivanti da contributi per il sostegno dell'attività istituzionale da parte di amministrazioni pubbliche ed Enti;
- proventi derivanti dalle attività di interesse generale svolte dall'Associazione;
- proventi derivanti dalla partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali o internazionali;
- proventi da raccolte di fondi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del Codice, da svolgersi anche in forma organizzata e continuativa, nonché attraverso la possibile cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e

delle Politiche Sociali;

- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
- eventuali sponsorizzazioni o proventi pubblicitari;
- proventi delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice.

2. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli associati entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno quindici giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. E' fatto divieto di distribuire, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO II - RAPPORTO ASSOCIATIVO

Art. 5

Associati

1. Il numero degli associati dell'Associazione è illimitato. Possono far parte dell'Associazione persone fisiche, altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, Enti pubblici, altri soggetti collettivi privati o pubblici, che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.

2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione degli associati

1. L'ammissione di un nuovo associato è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro o di Enti Pubblici o di altri

soggetti collettivi privati o pubblici deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.

2. Avverso l'eventuale elezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'Assemblea degli associati.

3. Il ricorso all'Assemblea degli associati è ammesso entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro associati dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annua stabilita dal Consiglio Direttivo.

5. La qualifica di associato è intrasmissibile.

6. La qualifica di associato si perde per decesso, recesso od esclusione. Il recesso deve essere presentato per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un associato viene deliberata per gravi motivi dall'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti dell'associato che:

- non ottempererà alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi dell'Associazione;
- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 45 (quarantacinque) giorni dal sollecito scritto di rinnovo, che dovrà essere effettuato non oltre 30 (trenta) giorni dopo la scadenza annuale fissata dal Consiglio Direttivo;
- svolga attività contrarie agli interessi e ai principi dell'Associazione;
- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

7. Il recesso e l'esclusione diventano operanti dall'annotazione nel Libro associati.

8. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

9. L'associato cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività del recesso o dell'esclusione.

10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Diritti e Doveri degli associati

1. Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività.
2. Gli associati hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
 - di eleggere gli Organi associativi e, se maggiorenni, di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli Organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto;
 - di consultare i Libri associativi presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
3. Gli associati sono tenuti:
 - all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli Organi associativi;
 - a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi e ai principi dell'Associazione;
 - al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

1. I Soci devono corrispondere, entro il termine annualmente fissato dal Consiglio Direttivo, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.
2. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

TITOLO III - ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 9

Organi dell'Associazione

1. Sono Organi dell'Associazione:
 - l'Assemblea degli associati;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;
 - l'Organo di Controllo;
 - il Soggetto incaricato alla Revisione Legale dei Conti se nominato.

Art. 10

Assemblea degli associati

1. L'Assemblea degli associati è l'Organo sovrano dell'Associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti gli associati. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria. E' Straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissio-

ne, la trasformazione dell'Associazione, è Ordinaria in tutti gli altri casi.

2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente; inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con almeno 8 (otto) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso della prima. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati. L'Assemblea, sia Ordinaria, sia Straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vicepresidente o da altro associato appositamente eletto in sede assembleare. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti gli associati anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal Segretario, nominato dall'Assemblea, che lo sottoscrive insieme al Presidente.

4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel Libro degli associati, che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

5. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione o telematici, nonché esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

7. Ciascun associato può rappresentare al massimo un solo altro associato.

8. Si applica l'art. 2373 C.C. in quanto compatibile.

Art. 11

Assemblea Ordinaria degli associati

1. L'Assemblea Ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto, in proprio o per delega; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non votano.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3. L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una

volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

4. L'Assemblea Ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione;
- approva il bilancio sociale, se redatto per obbligo di legge o per scelta volontaria dell'ente;
- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo, approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- nomina e revoca, quando previsto dalla legge o ritenuto opportuno, l'Organo di Controllo ed il Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e ne determina il compenso;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dall'eventuale graduatoria dei non eletti;
- approva i regolamenti interni dell'Associazione, relativi ai diversi ambiti di operatività e le loro variazioni;
- delibera sugli eventuali contributi straordinari richiesti agli associati;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel Libro verbali delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria degli associati

1. La convocazione dell'Assemblea Straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, in proprio o per delega, sia in prima sia in seconda convocazione.
3. L'Assemblea Straordinaria degli associati approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, la fu-

sione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti degli associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti, sia in prima sia in seconda convocazione.

Art. 13

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) sino a un massimo di 9 (nove) membri, secondo le deliberazioni assembleari, che rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. In ogni caso il numero dei membri del Consiglio Direttivo deve essere dispari.

La maggioranza di componenti del Consiglio Direttivo è scelta tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti giuridici associati.

Si applica l'articolo 2382 del Codice civile.

2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario. La funzione di Segretario, all'occorrenza e previa deliberazione consiliare, potrà anche essere svolta dal Coordinatore Generale dell'Associazione, nominato ai sensi del successivo comma 7 del presente articolo.

4. In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, rimangono in carica i consiglieri rimasti sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo e l'Assemblea provvede alla sostituzione dei consiglieri cessati mediante elezione.

5. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero Organo.

6. Ai membri del Consiglio Direttivo possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione. Inoltre, previa deliberazione dell'Assemblea degli associati, può essere corrisposto un compenso proporzionale all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque non superiore a quello previsto in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

7. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione Ordinaria e Straordinaria dell'Associazione, nell'ambito dei principi e indirizzi generali fissati dall'assemblea, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;

- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio sociale, qualora la sua redazione si renda obbligatoria per raggiungimento delle soglie previste dalla legge oppure sia frutto di una scelta volontaria dell'ente, documentando il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività svolte diverse da quelle istituzionali.
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- delibera sulla quota associativa annuale;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione degli associati;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea gli eventuali contributi straordinari richiesti agli associati;
- delibera i rimborsi massimi previsti per i volontari che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
- approva l'ammontare dei compensi per le prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
- propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
- delibera in merito alla nomina del Coordinatore Generale dell'Associazione, fissandone funzioni, mansioni e trattamento economico;
- delibera in merito all'organigramma dell'Associazione, stabilendo anche le funzioni, le mansioni ed il trattamento economico dei lavoratori e collaboratori, così definendo la Struttura Organizzativa dell'ente di cui si avvarrà per il perseguimento delle finalità statutarie dell'Associazione;
- individua forme di collaborazione su argomenti specifici, con la possibilità di ottenere contributi da persone esterne all'associazione, anche istituendo Comitati Tecnici e/o Comitati Territoriali ai sensi del successivo art.17, con funzione consultiva.

8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la metà dei suoi componenti.

10. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con almeno tre giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consi-

glio Direttivo. I membri del Consiglio Direttivo potranno partecipare alle riunioni anche attraverso mezzi di telecomunicazione o telematici, purché sia consentita la verifica della loro identità.

11. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.

12. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Sono ammesse le riunioni del Consiglio Direttivo mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dei Consiglieri che partecipano e votano.

13. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

14. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 13 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 14

Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea degli associati.

2. In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso eletto dal Consiglio Direttivo.

3. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro ratifica ed approvazione; i provvedimenti urgenti adottati dal Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

4. Il Presidente, inoltre, svolge anche compiti di impulso e proposta in merito alle finalità statutarie dell'associazione.

Art. 15

Organo di Controllo

1. Può essere nominato dall'Assemblea degli associati un Organo di Controllo, anche monocratico.
2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
3. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, se redatto, rispetti le linee guida.
4. L'Organo di Controllo dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
5. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni associative o su determinati affari.
7. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 C.C.

Art. 16

Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti

1. Salvo quanto previsto dall'art. 30, comma 6, del Codice, l'Assemblea degli associati nomina il Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti, che può essere monocratico o collegiale. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.
2. Nel caso in cui il Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti sia un collegio, lo stesso è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del collegio è eletto dallo stesso tra i suoi membri effettivi. Il Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti dura in carica quattro anni e può essere rinominato fino a due volte consecutive.
3. Il Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associazione e può assistere alle riunioni dell'Assemblea degli associati e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 17

Comitato Scientifico

1. L'Assemblea degli associati procede alla selezione e nomina di un Comitato Scientifico, composto da 5 a 7 membri, formato da persone di comprovata competenza ed esperienza in

temi sociali, della salute, della ricerca, dell'istruzione, della comunicazione, disponibili ad offrire un concreto contributo alla vita dell'Associazione. Il Comitato Scientifico, in particolare, ha funzione consultiva per la definizione e la realizzazione concreta dei programmi e dei progetti che l'Associazione intende promuovere. L'Assemblea degli associati ne nomina altresì il Segretario. Del Comitato Scientifico fa parte di diritto il Presidente dell'Associazione.

Art. 18

Comitati Tecnici e Comitati Territoriali

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici o Comitati Territoriali ai quali partecipino gli associati o esperti anche non associati, con funzione consultiva per la definizione e la realizzazione di specifici programmi e progetti che l'Associazione intende promuovere o realizzare. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento di tali Comitati e ne nomina il rispettivo Coordinatore.

TITOLO IV - NORME FINALI

Art. 19

Scioglimento dell'Associazione

1. L'Assemblea Straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio associativo e la sua devoluzione, ai sensi dell'art. 9 del Codice Civile.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione interessata è tenuta ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 20

Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Co-

dice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi, della
normativa nazionale e regionale in materia.

In originale firmato:

Nicola Emilio Iozzo

Eleonora Bazzo Notaio

Copia in fogli trenta, su facciate cinquantanove, conforme all'originale nei miei rogiti che io Dottoressa ELEONORA BAZZO, Notaio in Torino, rilascio ad uso consentito.
Torino, addì 23 marzo 2026
In originale firmato:
Eleonora Bazzo Notaio